

La classifica

Grandi ospedali, Verona è quarta

Verona, con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, è nella classifica dei 20 grandi ospedali italiani che garantiscono le cure più complesse e l'attrattività. L'Aou di Verona è quarta. Negrar è all'11° posto. **FERRO** PAG. 12

Sanità all'avanguardia

Nella top 20 dei grandi ospedali italiani Verona al 4° posto dietro a tre privati

• Tra i criteri scelti dal Ministero la complessità delle cure e l'attrattività extra regione. La soddisfazione di Bravi. Negrar è 11°

CAMILLA FERRO
Verona, con la sua Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, è nella classifica dei 20 grandi ospedali italiani che garantiscono le cure più complesse nel Paese e che attirano, più di tutte le altre mille strutture sanitarie presenti sul territorio, pazienti da altre regioni. Più precisamente Aou di Verona per il tipo di patologie trattate e per i flussi di mobilità che registra, è quarta a livello nazionale (e prima in Veneto, con Padova solo diciottesima), seguita in undicesima posizione dal Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (privato convenzionato).

Insieme ad altre 18 realtà ospedaliere finite nella top nazionale, tutte promosse in base ai dati 2022 delle «Sdo»

cioè delle «Schede di dimissioni ospedaliere», Verona e Negrar sono meta dei famosi «viaggi della speranza» per migliaia di pazienti che ogni anno si muovono, soprattutto dal Sud, in cerca di cure salva vita. «In questi ospedali top 20 vengono trattati i casi più complessi», spiega Americo Cicchetti direttore generale della Programmazione sanitaria al Ministero della Salute, «e quindi quella verso di loro è una mobilità fisiologica perché se sono le uniche a garantire la cura per un determinato tipo di patologia è naturale che i pazienti si spostino dove trovano la risposta migliore e vadano lì a bussare».

Il report del Ministero

La mappa stilata dai tecnici del Ministero considera, utilizzando le «Sdo», il maggior numero di dimissioni sulla base dei due indicatori citati: la tipologia di complessità dei casi trattati e la mobilità extra regione. Ci sono tre ospedali di Milano a occupare i primi tre posti (Galeazzi, Humanitas, San Raffaele), quindi c'è al quarto l'Aou di Verona seguita dal Sant'Orsola di Bologna, dal Gemelli di Roma, dall'azienda ospedaliera di Siena, dal San Camillo Forlanini, dall'Aou di Ancona, dal Don Calabria ap-



Peso: 1-3%, 12-64%

punto di Negrar, fino alla ventesima posizione occupata dal Mauriziano di Torino.

Un ottimo risultato per Verona ma che cozza con l'autonomia differenziata appena approvata che rischia di interrompere l'equità di accesso alle cure. «La nuova legge potrebbe infatti segnare un punto di non ritorno nel divario dell'assistenza tra regioni», sostiene infatti la Fondazione **Gimbe** analizzando criticità e impatto della norma sul Servizio sanitario nazionale. Il presidente Cartabellotta in primavera era andato a dirlo in una audizione in Commissione Affari Costituzionali della Camera.

Le reazioni dall'Aouì

«La classifica del Ministero sui top 20 ospedali italiani», commenta entusiasta il direttore generale dell'Aouì Callisto Bravi, «vede la nostra Azienda in una posizione di

rilievo. Siamo al quarto posto, dietro a tre strutture del privato convenzionato, quindi il primo ospedale pubblico. È una notizia importante sia per i nostri pazienti che sanno di essere in mani sicure, ma anche per tutto il personale di Borgo Roma e Borgo Trento, che non grande dedizione svolge la propria quotidiana missione». Entra nel dettaglio spiegando che «abbiamo molti malati da fuori regione che vengono in Aouì per cure complicate. La nostra attrattività geografica è alta, circa il 22% sul totale dei ricoveri, con provenienza dalle regioni confinanti ma alta anche da Sicilia, Campania e dall'estero. Il "richiamo" dei nostri reparti conferma la vocazione chirurgica dell'azienda ospedaliera con le percentuali più alte per neurochirurgia, esofago-stomaco, trapianti, urologia, valvole cardiache, pancreas o maxillo facciale. Ma

anche mediche come oncologia e fibrosi cistica».

Soddisfazione a Negrar

«Quanto emerso dall'indagine è un indicatore dell'apprezzamento dei pazienti per la qualità di accoglienza e assistenza del nostro Irccs», è il commento di Claudio Cracco, amministratore delegato del Sacro Cuore Don Calabria di Negrar dove «grazie alla presenza di competenze riconosciute anche a livello internazionale, di alte tecnologie e di una modalità di assistenza basata sulla presa in carico globale della persona, possiamo offrire trattamenti avanzati anche per le patologie più complesse. Ed è il motivo», snocciola i dati, «per cui da anni il numero dei pazienti extra regione è in costante crescita: nel 2023 oltre il 30% dei 30.700 ricoveri riguardava pazienti non veneti con punte di eccellenza per il trattamento

dell'endometriosi, per le malattie della retina, per la chirurgia protesica ortopedica, per la patologia oncologica e per le malattie infettive e tropicali per le quali siamo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico».

La top 20 dei grandi ospedali

AZIENDA SANITARIA	REGIONE	PUNTEGGIO*
Ospedale Galeazzi Spa	Lombardia	147,6
Ist. Clin. Humanitas - Rozzano	Lombardia	135
Irccs S. Raffaele - Milano	Lombardia	98,6
Az. Osp. Universitaria Integrata - Verona	Veneto	67
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana	Toscana	65,2
Irccs Policlinico Di Sant'Orsola - Bologna	Emilia Romagna	64,5
Policlinico A. Gemelli E C.I.C.	Lazio	62,3
Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	Toscana	58,8
Az. Osp. San Camillo-Forlanini	Lazio	56,2
A.O.U. Ospedali Riuniti - Ancona	Marche	52,2
Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar	Veneto	51,9
Policl. Univ. Campus Bio Medico	Lazio	51,7
Ospedale Ca' Granda-Niguarda - Milano	Lombardia	51,2
Azienda Ospedaliera Dei Colli	Campania	46,8
Policlinico S. Matteo - Pavia	Lombardia	41,4
Ospedale Casa Sollievo Della Sofferenza	Puglia	40,6
Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi	Toscana	39,7
Azienda Ospedale - Università - Padova	Veneto	35,8
Irccs Ospedale Policlinico San Martino	Liguria	34,8
Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	Piemonte	30,4

(* Il punteggio è ottenuto con un mix di due indicatori: il peso medio della casistica dei Drg (la complessità dei casi trattati) e l'attrattività da altre Regioni (mobilità).

FONTE: MINISTERO DELLA SALUTE, SCHEDE SDO 2022

WITHUB



Polo Confortini Il «cuore» dell'ospedale di Borgo Trento dell'Azienda ospedaliera universitaria



Peso:1-3%,12-64%